

TORINO

EPROVINCIA

RAL
VENDITA
RICAMBI AUTO

TORINO
 C.SO REGINA MARGHERITA, 256
 www.autoricambiral.it

RAL
VENDITA
RICAMBI AUTO

TORINO
 Str. SAN MAURO, 18
 www.autoricambiral.it

Redazione via Lugaro 15
 TORINO 10126
 Tel. 0116568111 - Fax 0116639003

E-mail: cronaca@lastampa.it
 Facebook: La Stampa Torino
 Twitter: @StampaTorino

Pubblicità: A. Manzoni & C.S.p.A.
 Via Lugaro 15
 Torino 10126

Telefono 011 6665211
 Fax: 011 6665300

L'INTERVENTO

L'INTEGRAZIONE INIZIA STUDIANDO

DARIO ODIFREDDI



C'è una spada di Damocle che grava sul futuro della nostra città, ma anche sull'intero paese e sull'occidente. Si chiama calo demografico. Culle sempre più vuote portano a un futuro sinistro in cui sarà difficile sostenere il welfare.

CONTINUA A PAGINA 45

CRONACA DI TORINO

LA POLITICA E I DIRITTI

SABATO 10 GIUGNO 2023 LASTAMPA 45

IL COMMENTO

INTEGRAZIONE È EDUCARE A SUPERARE LE PAURE

SEGUE DA PAGINA 39

Dalle pensioni alla cura degli anziani, mancherà la forza lavoro per sostituire chi andrà in pensione, mancherà quella forza propulsiva capace di innovare che è connaturata con l'età giovanile e che sola potrà ridurre il miss-match tra domanda e offerta di lavoro. Sono cose che ormai sappiamo e tutte le analisi quando sono fatte, (come nel caso dell'intervista del Sindaco di ieri), con onestà intellettuale e con pragmatismo sono utili.

Ma la loro utilità cresce solo

se diventano capaci di generare proposte concrete e solo se tali proposte non nascono a tavolino, ma da una osservazione attenta e appassionata della realtà.

Ad esempio, dal mio osservatorio della **Piazza dei Mestieri** la proposta dello Ius scholae mi sembra un'ottima idea; da noi ci sono tanti ragazzi "stranieri", ma con loro non c'è nessuna estraneità, né con gli adulti né con i loro compagni.

D'altra parte, è proprio l'educazione il grande terreno dell'integrazione. Ma anche in questo caso bisogna partire dal-

la realtà. I nostri giovani sono troppo spesso intimoriti, hanno paura di deludere e di essere delusi, una paura che forse è il riflesso delle paure e delle insicurezze di noi adulti. I giovani fanno grandi battaglie (il clima, i diritti individuali, etc), ma poi è come se dominasse un'ultima tristezza piena di rassegnazione. C'è bisogno di adulti capaci di volergli bene e allo stesso tempo di sfidare la loro libertà per fare emergere il loro talenti. È questa la sfida

DARIO ODIFREDDI



che noi sentiamo tutti i giorni, come la sentono tante altre realtà della formazione professionale e del terzo settore. Noi cerchiamo di aiutare i nostri giovani a imparare uno spirito critico che li aiuti nello studio e nell'affacciarsi al mondo del lavoro, ma questo è possibile solo se ognuno di loro ha la percezione di essere un valore, se comincia o ri-comincia a dire io valgo.

Proprio in questi giorni si sta affrontando il tema decisivo

della riforma dell'istruzione secondaria superiore e dell'istruzione e formazione professionale; speriamo che le analisi "a tavolino" non siano sorde alle evidenze della realtà.

Se non si guarda cosa succede veramente, se cioè si resta "ignoranti della realtà", anche le politiche non possono che essere ideologiche. Un esempio sono le politiche per i Neet, altro fenomeno drammatico della nostra città e del paese. Il grande programma GOL (4, 4 miliardi del Pnrr) è nato viziato da una concezione ideologica e statalista che sta rischian-

do di farlo fallire o, nella migliore delle ipotesi, di esprimere solo una piccola parte del suo potenziale.

Come sempre il futuro e pieno di insidie e di opportunità, basti pensare all'evolversi dell'intelligenza artificiale. La vita è un'avventura piena di rischi, ma al contempo piena di fascino e di attrattiva, come direbbe Gilbert Keith Chesterton "la vita è la più bella delle avventure, ma solo l'avventuriero lo scopre". Impariamo a essere gli avventurieri del nostro secolo. —